

Episodio di Cascina Trucco, Cossato, 16.05.1944

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cascina Trucco	Cossato	Vercelli (ora Biella)	Piemonte

Data iniziale: 16 maggio 1944

Data finale: 16 maggio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Conti Ivan, "Ivan", di Flavio e Antonina Aglietti, nato a Cossato il 01.11.1924, ivi residente, operaio, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^a brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Mainelli Elso, "Elso", di Carlo, nato a Bianzè (Vc) il 06.12.1924, residente a Cossato, operaio, V divisione Garibaldi "Maffei", 2^a brigata "Ermanno Angiono *Pensiero*", partigiano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La notte del 15 maggio i due partigiani si ricoverano presso la cascina Trucco per dormire. Informati della loro presenza, i militi fascisti del presidio di Cossato li sorprendono e catturano intorno alle h. 4 del 16 maggio. I due partigiani arrestati sono condotti a Cossato, dove sono sottoposti a interrogatori, al termine dei quali sono ricondotti su un motocarro al luogo dell'arresto, ormai incapaci di deambulare per le percosse ricevute. Intorno alle 23 sono fucilati e alle 9 del mattino successivo i cadaveri sono trasportati al cimitero.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

prassi eliminazione

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

autori Gnr, 115°battaglione "Montebello"

Nomi:

tenente Videtta

maresciallo Emilio Capodacqua

fratelli Raniolo Paolo, Emanuele e Battista, detti "i tunisini" (*Fonte: articolo "Quelli del presidio fascista di Cossato e le loro prodezze di carnefici del popolo", in La squilla Alpina, Milano, n.5 del 14 ottobre 1945, p.3*)

Note sui presunti responsabili:

Battista e Paolo Raniolo, per aver partecipato il 9 marzo del 1945 al massacro di Salussola, furono fucilati dai partigiani proprio a Salussola nei giorni della liberazione; anche Emanuele Raniolo subì sorte analoga per la stessa causa a Vallemosso.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippi con ritratto fotografico, date di nascita e di morte di ciascuno dei due situati a Cossato Via Castelletto Cervo
Monumento in Piazza Ermanno Angiono dedicato ai caduti cossatesi

Monumento funebre al cimitero di Cossato

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

La Squilla alpina, anno I, n. 5 del 14.10.1945, "Quelli del presidio fascista di Cossato e le loro prodezze di carnefici del popolo"

Fonti archivistiche:

Archivio Centrale dello Stato, MI, DGPS, AR, 1943-45, Attività ribelli, b. 16, f. Vercelli

Insml, fondo Corpo volontari della libertà, serie Documentazione e materiale storico-statistico, sottoserie Biografie sui caduti partigiani, fascicolo M. caduti partigiani, biografie incomplete

Isrsc Bi-Vc, banca dati del partigianato piemontese

Sitografia e multimedia:

<https://picasaweb.google.com/gualaluciano/BIELLESERIBELLE#5437074945976486114>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino